



ARCHIVIO
DI STATO
DI FIRENZE

COMMISSARIATO REGIO DEL COMPARTIMENTO FIORENTINO
1841 - 1848

INVENTARIO

INVENTARIO SOMMARIO PAOLA CONTI 26/04/2024

AVVERTENZE PER LA RICHIESTA DEI DOCUMENTI

COMMISSARIATO REGIO DEL COMPARTIMENTO FIORENTINO
1841 - 1848

INVENTARIO VALIDO PER LE RICHIESTE

Negozi	nn. 1 - 353;
Affari riservati	nn. 354 - 359

Per le richieste indicare:

- **denominazione del fondo** così come compare nell'intitolazione
- **numero** dell'unità archivistica (il numero d'ordine nella colonna di **sinistra**)

Unità alluvionate:

49 - 82; 171; 173 - 203; 302 - 304; 306; 308 - 310; 312 - 315; 321 - 322; 328 - 330; 332 - 335; 345, 348 - 353.

Le unità alluvionate reinserte possono essere mutile di alcune parti.

UNITÀ MANCANTI

302 - 304, 306, 308 - 310, 312 - 313, 315, 321 - 322, 332, 345, 348 - 353.

ORGANI DI POLIZIA 1777 - 1848

Commissari di quartiere 1777 - 1808

Fino alla riforma di Pietro Leopoldo del 1777 l'Auditore fiscale, magistrato al vertice della gerarchia giudiziaria, esercitava in Firenze, di concerto con il Tribunale degli Otto di guardia e balia le funzioni di prevenzione dei delitti attraverso la vigilanza sui sospetti, la repressione del vagabondaggio, la tutela dei costumi. Questi compiti erano svolti in Firenze dal Bargello e dagli Esecutori sottopostigli (Tenenti, Caporali, Famigli).

Nel territorio dello "stato fiorentino" questi compiti erano attribuiti ai Vicari il cui operato era sotto il controllo dell'Auditore, per il resto del Granducato i compiti in materia di polizia dell'Auditore erano attribuiti al Governatore di Livorno, al Capitano di giustizia di Siena, al Commissario dei fossi di Grosseto.

Con Motuproprio del 27 ottobre 1768 veniva riorganizzata la Polizia; l'Auditore Fiscale proponeva al Granduca la nomina e il licenziamento dei Bargelli e direttamente nominava e licenziava Tenenti, Caporali e Famigli.

A seguito dei tumulti a Firenze il 5 luglio 1774 in cui si verificò un attacco dei militari contro i Bargelli e Famigli, il cui dossier si trova nella Segreteria di Gabinetto, Francesco Seratti definì i compiti dei diversi Esecutori, a seguito di ciò fu stabilito che Bargelli e Famigli non avrebbero esercitato più le funzioni di Soprastante (guardie carcerarie), né quella di Messo o Cavallaro al servizio dei Giudicenti. Furono separate le funzioni tra Esecutori civili, Esecutori criminali ed Esecutori economici. Ne uscì il motuproprio del 1° settembre 1774 che definisce i salari degli Esecutori, vieta loro di accettare mance e regali e separa le funzioni dei Bargelli da quelle di Soprastanti, Messi e Cavallari. Nel dicembre furono stabilite per Firenze sei squadre di Esecutori poste in sei rioni (Segreteria di Gabinetto Ruoli degli esecutori).

Durante il soggiorno a Vienna nell'estate del 1776 Pietro Leopoldo prese in esame il sistema di polizia di Vienna e Parigi. Predispose quindi una memoria sulla polizia per Giovanni Domenico Brichieri Colombi con l'idea dei Commissariati (Nuovo Piano di Pulizia stabilito nel maggio 1777, e Istruzioni per i Giudicenti) e sottopose anche il problema al Bargello Giuseppe Chelotti che in risposta gli mandò una memoria (Punti, e Riflessioni del Bargello Chelotti sopra il piano di Pulizia per lo stabilimento di quattro Commissari, e di un Ispettore, e per la Riforma da farsi nel Tribunale degli Otto).

Con la legge 26 maggio 1777 Pietro Leopoldo mise mano alla riorganizzazione delle magistrature criminali; veniva abolito il magistrato degli Otto di guardia e balia, sottratta la giurisdizione criminale agli altri magistrati del granducato (Ufficiali di sanità, Magistrato dei pupilli, Tribunale dei conservatori di leggi) e creato il Supremo Tribunale di Giustizia che accentrava in tal modo tutta la giurisdizione criminale, presieduto dall'Auditore Fiscale, fino alla sua abolizione avvenuta nel 1784, poi dal Presidente del Tribunale. Nello

stesso tempo furono istituiti per Firenze quattro Commissari di quartiere in sostituzione delle sei squadre di Esecutori del 1774:

S. Croce - zona delimitata dal perimetro: piazza S. Pietro, Borgo degli Albizi, Corso, Mercato vecchio, Calimala, Ponte vecchio, Arno fino alla Zecca vecchia, Porta alla Croce, Porta a Pinti, Borgo Pinti, Arco di S. Piero;

S. Maria Novella - Fortezza di S. Giovanni, via Faenza, via della Stipa, via della Forca, Canto alla Paglia, Arcivescovado, i Succhiellinai, Mercato vecchio, Calimala, Ponte vecchio, Arno, Porta a Prato, Fortezza;

S. Giovanni - Porta a Pinti, mura di S. Gallo, Fortezza, via Faenza, via della Stipa, via della Forca, Canto alla Paglia, Arcivescovado, i Succhiellinai, Mercato vecchio, Corso, Borgo degli Albizi, piazza S. Piero, Porta a Pinti;

S. Spirito - tutta la zona a sud dell'Arno;

Ai quattro Commissariati erano attribuiti poteri di polizia e incombenze nel civile e nel criminale. In ogni quartiere veniva fissato un medico, un cerusico e una levatrice per tutte le incombenze di giustizia e di polizia; dai Commissariati dipendevano anche i Vigili del fuoco. Per la giurisdizione civile i quattro Commissari potevano trattare tutte le cause con un valore fino a cento lire; l'appello ai loro decreti era possibile solo per quelle di un valore oltre le cinquanta lire presso il Magistrato supremo. Per la giurisdizione criminale erano di loro competenza quelle minori come ingiurie, risse, ferimenti la cui pena era solo pecuniaria non oltre le cento lire. I Commissari ricevevano dagli Esecutori o dai singoli lamenti, accuse e referti. I Medici, i Cerusici, i derubati etc. che prima facevano denuncia al Tribunale degli Otto a partire dal mese di luglio 1777 avrebbero dovuto presentarli al Commissario della zona. Questi doveva svolgere le prime indagini, fare i sopralluoghi, raccogliere le prove, procedere agli interrogatori. Fattone verbale lo trasmetteva al Tribunale di giustizia che continuava la procedura. Gli Esecutori qualora avessero proceduto ad un arresto senza mandato del Giudice o del Tribunale competente erano tenuti a condurre l'arrestato dal Commissario del quartiere, che doveva valutare le motivazioni e o rilasciare o tradurre il reo al Tribunale di giustizia.

Per i decreti emessi dai Commissari era possibile ricorso all'Auditor del Supremo Tribunale di Giustizia (Istruzioni per i Commissari). In ogni Commissariato vi era un caposquadra e un sufficiente numero di Esecutori.

Si affiancava ai Commissariati il Bargello con i suoi sottoposti a supporto e controllo degli Esecutori (Istruzioni per il Bargello).

L'editto aboliva poi il precedente Tenente e istituiva al suo posto l'Ispettore di Polizia, di diretta nomina Granducale, posto alle immediate dipendenze dell'Auditor, soprastante e di controllo dell'attività dei Commissariati, con diminuzione dei poteri del Bargello, e dello stesso Bargello; era incaricato di sovrintendere all'ordine pubblico ed i suoi compiti vennero precisati nelle Istruzioni (Istruzioni per l'Ispettore). Pietro Leopoldo istituì quindi

un complesso sistema per il controllo di polizia che pur avendo una sua gerarchia funzionava anche da controllo incrociato dell'attività di tutti i suoi addetti.

Con due motupropri del 22 febbraio 1778 venivano attribuite ai Commissari le competenze in materia di polizia mortuaria e sanitaria prima spettanti al soppresso Magistrato di sanità e venivano precisate ed ampliate le mansioni in materia di istruzione e trattazione di cause civili e criminali e di polizia.

Nel 1784, nell'ambito della riorganizzazione del sistema che vide la soppressione dell'Auditore fiscale e la nascita del Presidente del Supremo Tribunale di Giustizia e del Presidente del Buongoverno, scomparve la carica di Bargello e le sue funzioni furono assorbite dall'Ispettore di polizia.

Con motuproprio del 15 dicembre 1792 venivano tolte ai Commissari le ingerenze in materia criminale, che passavano al Supremo Tribunale di Giustizia, e il loro numero veniva ridotto a due (di levante e di ponente).

Il confine delle rispettive giurisdizioni era costituito da: Porta romana, Borgo di S. Pier Gattolini, piazza Pitti, Ponte vecchio, Mercato nuovo, Calimala, Mercato vecchio, Arcivescovado, Borgo S. Lorenzo, via de' Ginori fino a Porta S. Gallo.

La residenza del Commissario di Levante fu quella del Commissariato di S. Croce, il Commissario di Ponente risiedette in quella del Commissario di S. Maria Novella.

Commissari di polizia 1808 - 1814

Durante il periodo francese a seguito del nuovo ordinamento dato alle Province toscane dal Governo francese la Giunta straordinaria Toscana aboliva i due Commissariati di ponente e di levante e con deliberazione del 23 luglio 1808 istituiva in Firenze sei Commissariati di polizia, Il Prefetto avrebbe assegnato ad ognuno un circondario particolare dei sei circondari o quartieri in cui era stata divisa la città, anche se a necessità potevano operare in tutta la città. Ne erano a capo Michele Mazzoni, Domenico Cellesi, Tommaso Vannini, Francesco Galluzzi, Ciampolini Cancelliere del Supremo Tribunale e Giovanni Marchi.

Il Commissario di polizia del luogo in cui aveva sede il Tribunale di polizia eseguiva le funzioni di Pubblico ministero la loro nomina era affidata al Procuratore generale presso la Corte di giustizia criminale. Pubblici ministeri delle due sezioni di Firenze erano i Commissari di polizia Michele Mazzoni per la prima e Galassi per la seconda.

Le loro attribuzioni erano in tutto ciò che si riferiva a passaporti, mendicanti, vagabondi, prigionieri, case pubbliche, teatri, culto, pubblica sicurezza, igiene e conservazione di monumenti.

Operavano sotto il controllo diretto del Prefetto di Firenze e del Commissario generale del circondario. Avevano inoltre tutte le competenze definite dalle disposizioni del 22 luglio 1791 mai abrogate.

Dovevano inoltre ricevere querele, denunce e referti, compilarne i processi verbali e raccogliere le prove del crimine. Potevano arrestare e consegnare agli ufficiali incaricati della giustizia criminale gli individui sorpresi sul fatto o incolpati di delitti di competenza della giustizia criminale. Gli accusati venivano poi da loro secondo la gravità dei casi o inviati al Tribunale ordinario o portati davanti ai Giudici di pace del Tribunale di semplice polizia i quali, divisi in due sezioni, pronunziavano a turno la relativa sentenza.

Tribunale di semplice polizia 1808 – 1814

A seguito della delibera del 19 agosto 1808 che definisce tutto il sistema giudiziario dell'ex Granducato viene istituito un Tribunale di polizia in ogni cantone, il giudice del tribunale era il Giudice di pace del cantone e il personale, cancellieri e usceri erano anch'essi quelli della Giudicatura.

Il Tribunale di polizia di Firenze era suddiviso in due sezioni ciascuna delle quali comprendeva tre circondari: la prima sezione il primo, secondo e terzo quartiere, la seconda il quarto, quinto e sesto.

Le funzioni di Pubblico ministero presso il Tribunale di polizia erano eseguite dal Commissario di polizia del luogo ove risiedeva il Tribunale, la loro nomina era affidata al Procuratore generale presso la Corte di giustizia criminale. Pubblici ministeri delle due sezioni di Firenze erano i Commissari di polizia Michele Mazzoni per la prima e Galassi per la seconda.

Il tribunale aveva competenza per quei delitti la cui pena non eccedesse in tre giornate di lavoro o tre giorni di carcere, le sentenze del Tribunale di polizia erano inappellabili salvo ricorso in Cassazione per difetti di procedure.

I sei Giudici di pace, stabiliti per Firenze con delibera della giunta del 21 ottobre, ricoprivano, a rotazione di tre mesi, la carica di giudice in una delle due sezioni dei Tribunali di semplice polizia.

Commissario generale di polizia

Il commissario generale di polizia operava sotto l'autorità del Prefetto di dipartimento dell'Arno.

Le sue attribuzioni erano molteplici. Rilasciava i passaporti per muoversi all'interno della Toscana e per i passaporti per viaggiare all'estero che erano rilasciati direttamente dal Prefetto dava le attestazioni per quelli.

Per mendicanti e vagabondi supervisionava l'applicazione delle leggi in merito e decideva sul loro invio nelle case di detenzione.

Aveva inoltre il controllo di tutti gli Istituti di detenzione e correzione esistenti in città, dei quali nominava i guardiani e carcerieri. Esercitava il controllo sui posti pubblici di ritrovo: locande, alberghi, sale da gioco e case di tolleranza, teatri, adunanze sia tumultuose che

religiose. Operava il controllo sulle stamperie, sulla vendita della “polvere da botto”. Ordinava la ricerca dei rei, dei disertori e dei prigionieri di guerra fuggiti.

Aveva l'incarico di occuparsi delle strade pubbliche e incaricava i Commissari di polizia del loro controllo e della verifica delle proibizioni o dei permessi per l'occupazione dei banchi mobili o botteghe, di ordinare la demolizione o riparazione degli edifici pericolanti; vigilava sulla loro illuminazione, pulizia, riparazione, sulle canalizzazioni per la pioggia e gronde, animali pericolosi, ingombri alla circolazione, velocità pericolosa dei mezzi di trasporto.

Era altresì incaricato della salubrità e sicurezza della città. Aveva incarico in caso di incendi e inondazioni di assicurare tutte le misure necessarie per la prevenzione e il soccorso. Aveva il controllo del commercio con la verifica dei pesi e delle misure, della qualità, del controllo e rilascio delle patenti, del controllo dei prezzi, della libera circolazione dei generi, del sequestro delle mercanzie proibite, controllo delle tasse dovute; aveva il controllo di fiere, mercati, piazze pubbliche, di fiumi, darsene, argini, barche e traghetti, bagni pubblici, pescatori e lavandai.

Aveva inoltre il controllo dei monumenti ed edifici e luoghi pubblici per accertare la loro sicurezza, manutenzione e restauro, per i cui lavori si rifaceva al Prefetto o al Maire.

Il Commissario generale aveva sotto i suoi ordini i Commissari di polizia della città e poteva utilizzare per i propri compiti di polizia la Guardia nazionale e la Gendarmeria, poteva anche richiedere il supporto dell'esercito.

La carica fu abolita con la Restaurazione nel giugno del 1814.

Commissari di quartiere 1814 - 1848

Il provvedimento del commissario plenipotenziario Giuseppe Rospigliosi del 27 giugno 1814 aboliva le prefetture e sottoprefetture napoleoniche e attribuiva alla Presidenza del buon governo, ripristinata il 1° maggio 1814, le competenze di polizia di controllo e di vigilanza su tutte le attività e magistrature del Granducato di Toscana negli affari di governo e di polizia.

Il 27 giugno 1814 venivano ripristinati a Firenze i Commissari di quartiere nel numero di tre (uno per i quartieri di S. Maria Novella e S. Giovanni, uno per S. Croce e uno per S. Spirito) rivestiti delle medesime facoltà rispetto agli affari di Polizia che gli erano state conferite con la Legge de 26 Maggio 1777 e le successive. Gli erano inoltre delegate le attribuzioni dei sei Giudici di pace e del Tribunale di semplice Polizia di Firenze.

In merito agli Esecutori di polizia a partire dal primo luglio successivo venivano nuovamente istituiti con tutte le attribuzioni che avevano e nuovamente posti sotto la direzione in Firenze dell'Ispettore di Polizia che veniva incaricato, di concerto con i suoi caposquadra, per completare le loro squadre, di utilizzare gli uomini appartenenti alle Guardie ausiliarie di polizia francesi e di assumerne di nuovi.

Con notificazione della Presidenza del buon governo del 4 Luglio 1814 veniva definita la circoscrizione territoriale dei tre Commissariati:

S. Croce - parte della città a nord dell'Arno e a destra della via che dal Ponte vecchio conduce a S. Gallo;

S. Maria Novella - parte a nord dell'Arno e a sinistra della via suddetta;

S. Spirito - tutto l'Oltrarno, compresi i ponti.

Veniva inoltre ribadita la loro competenza negli affari che erano stati dei soppressi Giudici di pace secondo il circondario assegnatogli e l'obbligo di denuncia dei forestieri all'Ispettore di Polizia.

Con notifica della Presidenza del buon governo del 16 luglio veniva definito l'ambito giurisdizionale dei tre Commissari di quartiere alle cause civili non superiori alle duecento lire e alle miste sino a qualunque somma. Per quelle inferiori alle duecento non era previsto appello, per le altre, oltre tale somma, era possibile l'appello presso il Tribunale di prima istanza francese ancora vigente. Erano ancora delegati a loro i Consigli di famiglia e la richiesta per l'interdizione dei dementi.

Con la riforma dei Tribunali del 13 ottobre 1814 veniva creato in Firenze al posto del francese Tribunale di I istanza il Magistrato supremo civile al quale competevano le cause sommarie, ordinarie, esecutive, civili e miste della Città di Firenze e del territorio compreso nelle sette antiche Podesterie di Campi, S. Casciano, Fiesole, Galluzzo, Lastra, Bagno a Ripoli, e Sesto, divenute Podesterie suburbane con a capo un Coadiutore o Podestà minore, escluse quelle di un merito inferiore a lire duecento di competenza dei Commissari di Quartiere e dei loro Coadiutori.

L'appello per le cause miste superiori le duecento lire decise in prima istanza dai Commissari di quartiere era portato alla Rota di prime appellazioni della Città di Firenze.

La notificazione della Presidenza del buon governo del 7 novembre 1814 definiva le competenze dei sette Coadiutori dei Commissari, o Podestà minori, nei territori suburbani della città di Firenze. Essi avevano, oltre alla competenza giuridica già definita nella legge di riforma dei tribunali, tutte le incombenze di polizia nel loro territorio. Erano dipendenti dai rispettivi Commissari così come gli altri Podestà dipendevano dai Vicari regi. Veniva anche definita l'appartenenza ai tre Commissariati di Firenze; Bagno a Ripoli e Fiesole del Commissario Quartiere di S. Croce, Sesto e Campi del Commissario del Quartiere di S. M. Novella, Lastra a Signa, Galluzzo e S. Casciano del Commissario di Quartiere di S. Spirito.

Le sette Podesterie suburbane dovevano corrispondere periodicamente con il rispettivo Commissariato rimettendogli rapporti settimanali che il Commissario doveva poi trasmettere ogni settimana alla Presidenza del Buon governo. I Commissari inoltre dovevano ogni giorno trasmettere alla stessa rapporto su ciò che riguardava il quartiere a

loro assegnato. In merito alla loro giurisdizione, a variazione della legge del 26 maggio, gli rimaneva solo quella relativa al loro quartiere, quella delle sette podesterie suburbane veniva affidata ai Coadiutori che dovevano rimettere al loro Commissariato nota delle cause miste.

I Commissari, che erano una sorta di magistrati intermedi tra i Podestà e i Vicari, avevano la minore giurisdizione civile (decidevano le cause di valore non superiore alle lire duecento) e funzioni di polizia, “di potestà economica” e di prime indagini ed effettuavano gli atti istruttori in cause criminali.

Con notificazione del 10 aprile 1816 per permettergli di dedicarsi maggiormente agli affari di polizia e buon governo venivano alleggerite le loro funzioni giurisdizionali riducendo la loro competenza nelle cause sommarie, ordinarie, esecutive, civili e miste ad un valore non superiore alle lire settanta; le cause fino al valore di lire cinquanta erano inappellabili, le altre potevano essere giudicate in seconda istanza dal Ruota civile di prima appellazione. Le cause di valore superiore dalle settanta alle duecento lire erano affidate al Magistrato supremo.

Col motuproprio 11 settembre 1832 veniva regolato l'esercizio delle loro funzioni di “potestà economica” (con erogazione di pene fino al carcere per otto giorni, multe fino a cento lire, fustigazione in privato).

La riforma dei Tribunali toscani 2 agosto 1838 confermava sostanzialmente le prerogative di polizia e di “potestà economica” dei Commissari, mentre la creazione per la giurisdizione civile dei Giudici civili e per quella criminale del Giudice direttore degli atti criminali sottraeva ai Commissari di quartiere le incombenze giuridiche. La riforma specificava le funzioni dei Commissari, come anche dei Vicari e dei Podestà, in ordine alla istruzione dei processi criminali, in quanto ministri di polizia giudiziaria: ai Commissari competeva, nell'ambito del loro territorio, compiere i primi atti di ricerca dei criminali e delle prove, di indagine, di perquisizione, di “accesso”, la compilazione dei processi verbali delle operazioni, da rimettere ai Direttori degli atti criminali; dovevano poi trasmettere copia di ogni denuncia e referto in merito ai delitti e alle trasgressioni al regio Procuratore. Il regio Procuratore poteva loro richiedere indagini o supplementi di atti.

A Firenze i quattro Commissariati venivano soppressi a seguito della riforma 9 marzo 1848 e sostituiti da quattro Delegati di governo.

Commissario Regio del Compartimento fiorentino 1841 - 1848

Il 3 dicembre 1840, con notificazione della Real Consulta, per uniformare la trattazione degli affari di polizia e buon governo del Compartimento fiorentino con gli altri compartimenti dello Stato, dove erano stati istituiti con il decreto di Giuseppe Rospigliosi del 27 giugno del 1814 dei superiori organi di polizia attraverso la creazione dei Commissari regi e successivamente regolamentati nel 1816 e ulteriormente con le riforme

dei tribunali del 1838, veniva creato un Commissario regio del Compartimento fiorentino con le medesime attribuzioni degli altri Commissari regi e con competenza territoriale comprensiva dei Commissariati di quartiere della città di Firenze e dei Vicariati di Prato, San Giovanni Valdarno e San Miniato.

La sua giurisdizione punitiva e coercitiva di polizia veniva a sostituirsi a quella esercitata dal 27 giugno 1814 fino al 3 dicembre nel compartimento dalla Presidenza del Buongoverno.

Aveva la vigilanza e la direzione degli Agenti di polizia e della Forza civile sia direttamente che attraverso i quattro Commissariati di polizia di Firenze e i Vicari regi, in merito alla prevenzione e investigazione e per l'esecuzione degli ordini della Presidenza del Buongoverno. L'esercizio di tali funzioni avveniva per mezzo degli agenti della polizia subalterna e della forza civile, dei Commissari di polizia di Firenze e dei Vicari regi.

I Commissariati regi, al pari dei Governi (con alcune eccezioni), dei Vicariati, delle Podesterie, delle Giudicature civili, delle Giudicature criminali, dei Commissariati di polizia, furono aboliti con la riforma del 9 marzo 1848.

Bibliografai

Vittorio Biotti, Repertorio delle Magistrature toscane della Restaurazione

Andrea Tanganelli, Il tumulto dei granatieri a Firenze del 9 maggio 1774. Un piccolo evento con grandi conseguenze

Sara Della Vista, Varcare la soglia della Casa di correzione: disciplinamento di «discoli», «oziosi» e «donne di mala vita» "Annali di Storia di Firenze", XII (2017), pp. 11-42

Carlo Mangio, La polizia toscana. Organizzazione e criteri d'intervento (1765-1808)

Sandra Contini, La città regolata: polizia e amministrazione nella Firenze leopoldina (1777-1782)

Giorgia Alessi, Le riforme di polizia nell'Italia del Settecento

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
1	1	Sussidi	1 p. I	1-120	1841	
2	2	Sussidi	1 p. II	121-250	1841	
3	3	Sussidi	1 p. III	251-380	1841	
4	4	Sussidi	1 p. IV	381-500	1841	
5	5	Sussidi	1 p. V	501-620	1841	
6	6	Sussidi	1 p. VI	621-739	1841	
7	7	Sussidi	1 p. VII	740-859	1841	
8	8	Sussidi Arruolamento militare con indice	1 p. VIII 2	860-952 1-5	1841	
9	9	Feste Salvo-condotti con indice	3 4	1-54 1-39	1841	
10	10	Teatri con indice	5	1-56	1841	
11	11	Negozi	6-102		1841	
12	12	Negozi	103-204		1841	
13	13	Negozi	205-284		1841	
14	14	Negozi	285-400		1841	
15	15	Negozi	401-522		1841	
16	16	Negozi	523-640		1841	
17	17	Negozi	641-749		1841	
18	18	Negozi	750-860		1841	
19	19	Negozi	861-1012		1841	
20	20	Negozi	1013-1144		1841	
21	21	Negozi	1145-1289		1841	
22	22	Negozi	1290-1441		1841	
23	23	Negozi	1442-1600		1841	
24	24	Negozi	1601-1712		1841	
25	25	Negozi	1713-1845		1841	
26	26	Negozi	1846-2011		1841	
27	27	Negozi	2012-2143		1841	
28	28	Negozi	2144-2331		1841	
29	29	Rapporti del R. Commissario di Firenze			1841/01/01	1841/12/31
		Rapporti dell'Ispettore di polizia			1841/01/01	1841/02/28
30	30	Rapporti dell'Ispettore di polizia			1841/03/01	1841/06/30
31	31	Rapporti dell'Ispettore di polizia			1841/07/01	1841/09/30
32	32	Rapporti dell'Ispettore di polizia			1841/10/01	1841/12/31
33	33	Carceri criminali di Firenze - rapporti			1841/01/01	1841/12/31
34	1	Sussidi	1 p. I	1-160	1842	
35	2	Sussidi	1 p. II	161-286	1842	
36	3	Sussidi	1 p. III	287-415	1842	
37	4	Sussidi	1 p. IV	416-542	1842	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
38	5	Sussidi	1 p. V	543-688	1842	
39	6	Sussidi	1 p. VI	689-837	1842	
40	7	Sussidi	1 p. VII	838-959	1842	
41	8	Sussidi	1 p. VIII	960-1082	1842	
42	9	Sussidi e indice	1 p. IX	1083-1249	1842	
43	10	Militari con indice	2		1842	
		Feste sacre e profane con indice	3			
44	11	Salvo-condotti con indice	4		1842	
		Teatri	5 p. I			
45	12	Teatri con indice	5 p. II		1842	
46	13	Negozi	6-111		1842	
47	14	Negozi	112-203		1842	
48	15	Negozi	204-283		1842	
49	16	Negozi	284-400		1842	
50	17	Negozi	401-503		1842	
51	18	Negozi	504-604		1842	
52	19	Negozi	605-718		1842	
53	20	Negozi	719-835		1842	
54	21	Negozi	836-931		1842	
55	22	Negozi	932-1051		1842	
56	23	Negozi	1052-1175		1842	
57	24	Negozi	1176-1290		1842	
58	25	Negozi	1291-1435		1842	
59	26	Negozi	1436-1580		1842	
60	27	Negozi	1581-1716		1842	
61	28	Negozi	1717-1873		1842	
62	29	Negozi	1874-2055		1842	
63	30	Rapporti del R. Commissario di Firenze			1842/01/01	1842/12/31
64	31	Rapporti Ispettore di polizia			1842/01/01	1842/04/30
65	32	Rapporti Ispettore di polizia			1842/05/01	1842/06/30
66	33	Rapporti Ispettore di polizia			1842/07/01	1842/12/31
67	34	Movimento delle carceri di Firenze			1842/01/01	1842/12/31
68	1	Sussidi e indice	1 p. I	1-123	1843	
69	2	Sussidi	1 p. II	124-261	1843	
70	3	Sussidi	1 p. III	262-363	1843	
71	4	Sussidi	1 p. IV	364-487	1843	
72	5	Sussidi	1 p. V	488-615	1843	
73	6	Sussidi	1 p. VI	616-760	1843	
74	7	Sussidi	1 p. VII	761-903	1843	
75	8	Sussidi	1 p. VIII	904-1040	1843	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
76	9	Sussidi	1 p. IX	1041-1218	1843	
77	10	Feste sacre e profane con indice	2		1843	
78	11	Teatri con indice	3		1843	
79	12	Negozi	4-73		1843	
80	13	Negozi	74-171		1843	
81	14	Negozi	172-256		1843	
82	15	Negozi	257-359		1843	
83	16	Negozi	360-461		1843	
84	17	Negozi	462-564		1843	
85	18	Negozi	565-662		1843	
86	19	Negozi	663-784		1843	
87	20	Negozi	785-906		1843	
88	21	Negozi	907-1019		1843	
89	22	Negozi	1020-1136		1843	
90	23	Negozi	1137-1248		1843	
91	24	Negozi	1249-1364		1843	
92	25	Negozi	1365-1470		1843	
93	26	Negozi	1471-1601		1843	
94	27	Negozi	1602-1715		1843	
95	28	Negozi	1716-1847		1843	
96	29	Negozi	1848-2005		1843	
97	30	Negozi	2006-2199		1843	
98	31	Rapporti settimanali del R. Commissario di Firenze			1843/01/01	1843/12/31
99	32	Rapporti Ispettore di polizia			1843/01/01	1843/04/30
100	33	Rapporti Ispettore di polizia			1843/05/01	1843/08/31
101	34	Rapporti Ispettore di polizia			1843/09/01	1843/12/31
102	35	Carceri criminali di Firenze - rapporti			1843/01/01	1843/12/31
103	1	Sussidi e indice	1 p. I	1-91	1844	
104	2	Sussidi	1 p. II	92-200	1844	
105	3	Sussidi	1 p. III	201-318	1844	
106	4	Sussidi	1 p. IV	319-463	1844	
107	5	Sussidi	1 p. V	464-600	1844	
108	6	Sussidi	1 p. VI	601-715	1844	
109	7	Sussidi	1 p. VII	716-821	1844	
110	8	Sussidi	1 p. VIII	822-927	1844	
111	9	Sussidi	1 p. IX	928-1052	1844	
112	10	Negozi	1-78		1844	
113	11	Negozi	79-161		1844	
114	12	Negozi	162-234		1844	
115	13	Negozi	235-314		1844	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
116	14	Negozi	315-394		1844	
117	15	Negozi	395-490		1844	
118	16	Negozi	491-583		1844	
119	17	Negozi	584-667		1844	
120	18	Negozi	668-781		1844	
121	19	Negozi	782-875		1844	
122	20	Negozi	876-962		1844	
123	21	Negozi	963-1056		1844	
124	22	Negozi	1057-1127		1844	
125	23	Negozi	1128-1242		1844	
126	24	Negozi	1243-1344		1844	
127	25	Negozi	1345-1439		1844	
128	26	Negozi	1440-1537		1844	
129	27	Negozi	1538-1662		1844	
130	28	Negozi	1663-1797		1844	
131	29	Negozi	1798-1948		1844	
132	30	Negozi	1949-2044		1844	
133	31	Inondazione	2045		1844	
134	32	Inondazione	2045		1844	
135	33	Negozi	2046-2252		1844	
136	34	Rapporti settimanali del R. Commissario di Firenze			1844/01/01	1844/12/31
137	35	Rapporti Ispettore di polizia			1844/01/01	1844/04/30
138	36	Rapporti Ispettore di polizia			1844/05/01	1844/08/31
139	37	Rapporti Ispettore di polizia			1844/09/01	1844/12/31
140	38	Carceri criminali di Firenze - rapporti			1844/01/01	1844/12/31
141	1	Sussidi e indice		1-115	1845	
142	2	Sussidi		116-217	1845	
143	3	Sussidi		218-318	1845	
144	4	Sussidi		319-432	1845	
145	5	Sussidi		433-543	1845	
146	6	Sussidi		544-661	1845	
147	7	Sussidi		662-793	1845	
148	8	Sussidi		794-925	1845	
149	9	Sussidi		926-1086	1845	
150	10	Negozi Inondazione	1-32 33		1845	
151	11	Negozi	34-110		1845	
152	12	Negozi	111-220		1845	
153	13	Negozi	221-337		1845	
154	14	Negozi	338-451		1845	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
155	15	Negozi	452-557		1845	
156	16	Negozi	558-668		1845	
157	17	Negozi	669-782		1845	
158	18	Negozi	783-882		1845	
159	19	Negozi	883-977		1845	
160	20	Negozi	978-1089		1845	
161	21	Negozi	1090-1200		1845	
162	22	Negozi	1201-1314		1845	
163	23	Negozi	1315-1434		1845	
164	24	Negozi	1435-1569		1845	
165	25	Negozi	1570-1690		1845	
166	26	Negozi	1691-1819		1845	
167	27	Negozi	1820-1965		1845	
168	28	Negozi	1966-2121		1845	
169	29	Negozi	2122-2264		1845	
170	30	Negozi	2265-2469		1845	
171	31	Rapporti settimanali del R. Commissario di Firenze			1845/01/01	1845/12/31
172	32	Rapporti Ispettore di polizia			1845/01/01	1845/03/31
173	33	Rapporti Ispettore di polizia			1845/04/01	1845/06/30
174	34	Rapporti Ispettore di polizia			1845/07/01	1845/09/30
175	35	Rapporti Ispettore di polizia			1845/10/01	1845/12/31
176	36	Carceri criminali di Firenze - rapporti			1845/01/01	1845/12/31
177	1	Sussidi e indice		1-101	1846	
178	2	Sussidi		102-231	1846	
179	3	Sussidi		232-351	1846	
180	4	Sussidi		352-477	1846	
181	5	Sussidi		478-607	1846	
182	6	Sussidi		608-741	1846	
183	7	Sussidi		742-887	1846	
184	8	Sussidi		888-1082	1846	
185	9	Negozi	1-107		1846	
186	10	Negozi	108-234		1846	
187	11	Negozi	235-322		1846	
188	12	Negozi	323-435		1846	
189	13	Negozi	436-556		1846	
190	14	Negozi	557-642		1846	
191	15	Negozi	643-737		1846	
192	16	Negozi	738-862		1846	
193	17	Negozi	863-978		1846	
194	18	Negozi	980-1108		1846	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
195	19	Negozi	1109-1182		1846	
196	20	Negozi	1183-1283		1846	
197	21	Negozi	1284-1419		1846	
198	22	Negozi	1420-1525		1846	
199	23	Negozi	1526-1644		1846	
200	24	Negozi	1645-1783		1846	
201	25	Negozi	1785-1912		1846	
202	26	Negozi	1913-221		1846	
203	27	Negozi	2022-2130		1846	
204	28	Negozi	2131-2278		1846	
205	29	Negozi	2279-2404		1846	
206	30	Negozi	2405-2526		1846	
207	31	Negozi	2527-2723		1846	
208	32	Rapporti settimanali del R. Commissario di Firenze			1846/01/01	1846/03/31
209	33	Rapporti Ispettore di polizia			1846/04/01	1846/06/30
210	34	Rapporti Ispettore di polizia			1846/07/01	1846/09/30
211	35	Rapporti Ispettore di polizia			1846/10/01	1846/12/31
212	36	Rapporti Ispettore di polizia			1846/01/01	1846/12/31
213	37	Carceri criminali di Firenze - rapporti			1846/01/01	1846/03/31
214	1	Sussidi e indice		1-90	1847	
215	2	Sussidi		91-190	1847	
216	3	Sussidi		191-305	1847	
217	4	Sussidi		306-428	1847	
218	5	Sussidi		429-553	1847	
219	6	Sussidi		554-696	1847	
220	7	Sussidi		697-853	1847	
221	8	Sussidi		854-1010	1847	
222	9	RR. Carabinieri con indice			1847	
223	10	Mercati - tumultuarie manifestazioni per rincaro dei generi frumentari	1-38		1847	
224	11	Negozi	39-138		1847	
225	12	Negozi	139-229		1847	
226	13	Negozi	230-330		1847	
227	14	Negozi	331-442		1847	
228	15	Negozi	443-571		1847	
229	16	Negozi	572-690		1847	
230	17	Negozi	691-794		1847	
231	18	Negozi	795-916		1847	
232	19	Negozi	917-1037		1847	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
233	20	Negozi	1038-1133		1847	
234	21	Negozi	1134-1251		1847	
235	22	Negozi	1252-1404		1847	
236	23	Negozi	1405-1543		1847	
237	24	Negozi	1544-1676		1847	
238	25	Negozi	1677-1816		1847	
239	26	Negozi	1817-1952		1847	
240	27	Negozi	1953-2078		1847	
241	28	Negozi	2079-2223		1847	
242	29	Negozi	2224-2386		1847	
243	30	Negozi	2387-2532		1847	
244	31	Rapporti settimanali del R. Commissario di Firenze			1847/01/01	1847/12/31
245	32	Carceri criminali di Firenze - rapporti			1847/01/01	1847/12/31
246	33	Forestieri esteri e forestieri sfrattati			1845	1847/08/31
247	34	Rapporti Ispettore di polizia			1847/01/01	1847/04/30
248	35	Rapporti Ispettore di polizia			1847/05/01	1847/08/31
249	36	Rapporti Ispettore di polizia			1847/09/01	1847/12/31
250	1	Sussidi e indice		1-300	1848	
251	2	Sussidi		301-310	1848	
252	3	Sussidi; Rapporti RR: Carabinieri con indice			1848	
253	4	Negozi	1-8		1848	
254	5	Negozi	9-154		1848	
255	6	Negozi	155-270		1848	
256	7	Negozi	271-376		1848	
257	8	Negozi	377-515		1848	
258	9	Negozi	516-638		1848	
259	10	Note dei carcerati; note dei forestieri			1848	
260	11	Rapporti RR: Carabinieri con indice			1848	
261	12	Ordini			1841	1848
262		Registro generale vol. 1			1841	
263		Registro generale vol. 2			1841	
264		Repertorio del registro generale A-L			1841	
265		Repertorio del registro generale M-Z			1841	
266		Registro generale vol. 1			1842	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
267		Registro generale vol. 2			1842	
268		Repertorio del registro generale A-L			142	
269		Repertorio del registro generale M-Z			1842	
270		Registro generale vol. 1			1843	
271		Registro generale vol. 2			1843	
272		Repertorio del registro generale A-L			1843	
273		Repertorio del registro generale M-Z			1843	
274		Sussidi			1844	
275		Registro generale vol. 1			1844	
276		Registro generale vol. 2			1844	
277		Registro generale vol. 3			1844	
278		Repertorio del registro generale A-L			1844	
279		Repertorio del registro generale M-Z			1844	
280		Sussidi			1845	
281		Registro generale vol. 1			1845	
282		Registro generale vol. 2			1845	
283		Registro generale vol. 3			1845	
284		Repertorio del registro generale A-L			1845	
285		Repertorio del registro generale M-Z			1845	
286		Sussidi			1846	
287		Registro generale vol. 1			1846	
288		Registro generale vol. 2			1846	
289		Registro generale vol. 3			1846	
290		Repertorio del registro generale A-L			1846	
291		Repertorio del registro generale M-Z			1846	
292		Sussidi			1847	
293		Registro generale vol. 1			1847	
294		Registro generale vol. 2			1847	
295		Registro generale vol. 3			1847	
296		Repertorio del registro generale A-L			1847	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
297		Repertorio del registro generale M-Z			1847	
298		Registro generale vol. 1			1848	
299		Registro generale vol. 2			1848	
300		Repertorio del registro generale A-L			1848	
301		Repertorio del registro generale M-Z			1848	
302		MANCA				
303		MANCA				
304		MANCA				
305		Rapporto dei delitti e del movimento dei precettati			1824	
306		MANCA				
307		Prospetto dei delitti statistica			1826	
308		MANCA				
309		MANCA				
310		MANCA				
311		Rapporti dei giusdicenti statistica			1830	
312		MANCA				
313		MANCA				
314		Rapporti dei giusdicenti statistica			1833	
315		MANCA				
316		Rapporti dei giusdicenti statistica			1835	
317		Rapporti dei giusdicenti statistica			1836	
318		Rapporti dei giusdicenti statistica			1837	
319		Rapporti dei giusdicenti statistica			1838	
320		Rapporti dei giusdicenti statistica			1840	
321		MANCA				
322		MANCA				
323		Rapporti dei giusdicenti statistica			1841	
324		Rapporti dei giusdicenti statistica			1842	
325		Rapporti degli Esecutori statistica			1827	
326		Rapporti degli Esecutori statistica			1828	
327		Rapporti degli Esecutori statistica			1829	
328		Rapporti degli Esecutori statistica			1830	
329		Rapporti degli Esecutori statistica			1831	

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
330		Rapporti degli Esecutori statistica			1832	
331		Rapporti degli Esecutori statistica			1833	
332		MANCA				
333		Rapporti degli Esecutori statistica			1835	
334		Rapporti degli Esecutori statistica			1836	
335		Rapporti degli Esecutori statistica			1837	
336		Rapporti degli Esecutori statistica			1838	
337		Supplemento			1827	
338		Supplemento			1828	
339		Supplemento			1829	
340		Scuole del Granducato: Commissariato S. Croce Commissariato S. Maria Novella R. Podesteria di Campi Commissariato S. Croce urbano Commissariato S. Croce suburbano Vicariati da Abbadia S. Salvatore a Empoli	1-15		1841	1842
341		Scuole del Granducato: Vicariati da Fivizzano a Pitigliano	16-36		1841	1842
342		Scuole del Granducato: Vicariati da Pontassieve a Volterra	37-55		1841	1842
343		Documenti da restituirsi ai postulanti ammissione nella Guardia municipale e di sicurezza	A - B			
344		Documenti da restituirsi ai postulanti ammissione nella Guardia municipale e di sicurezza	C - F			
345		MANCA				
346		Documenti da restituirsi ai postulanti ammissione nella	N - R			

N_524 Commissariato Regio del Compartimento Fiorentino (1841 – 1848)

N°	N° INT.	OGGETTO	AFFARE	FASC.	DA	A
		Guardia municipale e di sicurezza				
347		Documenti da restituirsi ai postulanti ammissione nella Guardia municipale e di sicurezza	S - Z			
348		MANCA				
349		MANCA				
350		MANCA				
351		MANCA				
352		MANCA				
353		MANCA				
354		Affari riservati	P. I	1-19	1846	
355		Affari riservati	P. II	20-28	1846	
356		Affari riservati	P. III	29-45	1846	
357		Affari riservati con indice	P. IV	46-49	1846	
358		Affari riservati con indice			1847	
359		Affari riservati con indice			1848	